



È un organo istituzionale super partes, cioè al di sopra delle parti, che si propone di fare tutto il possibile per tutelare e promuovere i diritti dei bambini e degli adolescenti perché possano crescere sani, imparare, far sentire la propria voce e raggiungere il massimo delle loro potenzialità. Tutto questo secondo le disposizioni della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, il primo trattato internazionale che riconosce ai bambini e adolescenti i loro diritti.

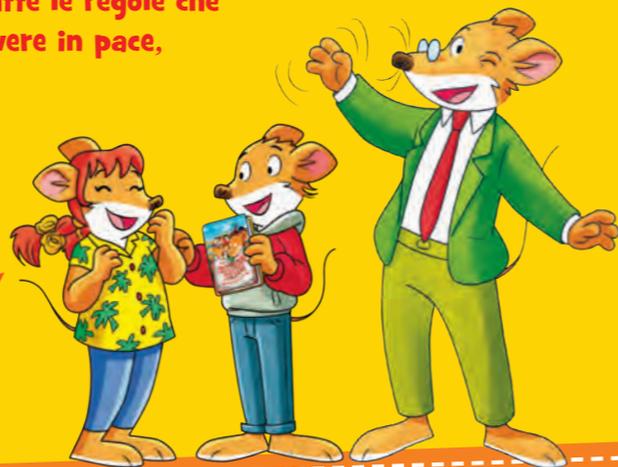
Ecco come contattare l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza:

- Via di Villa Ruffo, 6 - 00196 Roma
- www.garanteinfanzia.org
- segreteria@garanteinfanzia.org
- tel.: +39 06.6779.6551
- fax: +39 06.6779.3412

Geronimo Stilton
PIEMME

Cari amici roditori, siete pronti a partire con me, Benjamin e Trappy, per un viaggio stratopico alla scoperta della Costituzione, la legge più importante d'Italia? Insieme all'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, conosceremo i Principi fondamentali e tutte le regole che permettono di vivere in pace, rispettandosi.

SARÀ UN'AVVENTURA STRATOPICA, PAROLA DI RODITORE!



E PER SAPERNE DI PIÙ... ALL'INTERNO DEL LIBRO TROVATE DUE SCHEDE DA STACCARE E CONSERVARE:

- ✓ la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- ✓ il testo dei 12 Principi fondamentali della Costituzione italiana



G. Stilton LA COSTITUZIONE ITALIANA RACCONTATA AI RAGAZZI



Geronimo Stilton

Nato a Topazia, la capitale dell'Isola dei Topi, è laureato in Topologia della Letteratura Rattica e in Filosofia Archeotopica Comparata. Dirige l'Eco del Roditore, il giornale più famoso dell'Isola dei Topi, fondato da suo nonno Torquato Travolgiratti. Nel tempo libero, Geronimo colleziona antiche croste di formaggio del Settecento, ma soprattutto adora scrivere libri dal successo eccezionale: pubblicati in 48 lingue, hanno venduto 33 milioni di copie soltanto in Italia, oltre 140 milioni in tutto il mondo!

Le avventure di Geronimo Stilton sono disponibili anche in formato eBook e app per iPad e iPhone.

Per scoprire tutte le avventure di Geronimo Stilton e dei suoi amici, visitate il sito www.geronimostilton.com

CON LA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Geronimo Stilton

LA COSTITUZIONE ITALIANA RACCONTATA AI RAGAZZI



PIEMME

Testi di Geronimo Stilton
Collaborazione editoriale di Valentina Torchia
Coordinamento testi di Margherita Banal e Nicolò Porro (Atlantya S.p.A.)

Coordinamento editoriale di Patrizia Puricelli
Consulenza editoriale di Stefania Berbenni
Editing di Alessandra Rossi

Art Director: Iacopo Bruno
Copertina di Roberto Ronchi (disegno) e Andrea Cavallini (colore)
Graphic Designer: Andrea Cavallini / theWorldofDOT

Illustrazioni della storia di Andrea Denegri e Carla Debernardi (disegno),
Christian Aliprandi (colore) e Archivio Piemme
Coordinamento artistico di Tommaso Valsecchi e Andrea Benelle
Grafica di Chiara Cebraro e Michela Battaglin

www.geronimostilton.com

Questo libro è stato realizzato in collaborazione con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

Da un'idea di Elisabetta Dami
Nuova edizione aggiornata © 2017 - EDIZIONI PIEMME S.p.A.
info@edizpiemme.it

International rights © Atlantya S.p.A.
Via Leopardi, 8 - 20123 Milan - Italy
www.atlantya.com - contact: foreignrights@atlantya.it

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.com

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Stampa: ELCOGRAF S.p.A.
Via Mondadori, 15 - Verona

Questo libro è stato stampato
su carta certificata FSC®



LA LEGGE PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA!

Era un tiepido pomeriggio di **PRIMAVERA**:
il sole brillava alto nel cielo, l'aria profumava
di fiori appena sbocciati, gli **uccellini** cinguetta-
vano **FELICI**... e io ero chiuso nel mio ufficio a
lavorare!

PERCHÉ PERCHÉ PERCHÉ CAPITANO TUTTE A ME?

Ma scusate, non mi sono ancora presentato:
il mio nome è Stilton, *Geronimo Stilton*
e dirigo l'*Eco del Roditore*, il giornale più
famoso dell'Isola dei Topi!

Dunque, come vi dicevo, stavo finendo un
ARTICOLO molto importante per
l'ultimo numero del giornale!



Nonno Torquato in pelliccia e baffi mi aveva chiesto di intervistare gli abitanti di Topazia per scoprire quali erano i loro passatempi preferiti da fare all'aria aperta in **primavera**. Avevo lavorato per giorni e adesso stavo per concludere il mio articolo.

Per mille mozzarelle, non vedevo l'ora di finire e andare a fare un giro in **BICICLETTA** al parco di Topazia per godermi quella bella giornata! Avrei potuto chiamare i miei nipoti Benjamin e **Trappy**, mia sorella Tea, mio cugino Trappola e... magari anche nonno Torquato! Mentre ero concentratissimo a **SCRIVERE** il mio articolo e pensavo alle parole giuste per concludere in bellezza, due sagome entrarono in **ufficio**.

Spalancarono la porta socchiusa, si avvicinarono quatte come ratti alla mia scrivania



e improvvisamente strillarono a pochi centimetri dal mio orecchio: – **ZIO G! ABBIAMO BISOGNO DEL TUO AIUTO!!!**

Brrr, che fifa felina! Feci un balzo sulla sedia per la **sorpresa**.

Davanti a me c'erano proprio Benjamin e Trappy, i miei cari nipoti.

Io chiesi subito: – Che cosa succede?

Trappy mi spiegò: – La **maestra Topitilla** ci ha chiesto di fare una ricerca sulla legge più





importante d'Italia: **LA COSTITUZIONE**. Tu puoi aiutarci, vero zio G???

Io sorrisi: – Ma certo! Ho un **libro** che parla proprio di tutte le leggi del mondo. Mi misi a frugare tra gli scaffali della mia libreria, ma erano **Pieni**, molto **Pieni**, anzi **PIENISSIMI** di libri e non riuscivo a trovare quello di cui avevo bisogno!

– Eppure dev'essere qui... – borbottai, spostando alcuni libri.

– Oppure qua... – dissi, **GUARDANDO** tra i volumi dell'Enciclopedia dei Formaggi.

- Per mille mozzarelle!

Eccolo finalmente! – esclamai, estraendo dallo scaffale della libreria un enorme libro. In quel momento...

TONK!
SBAM!
SDENG!

Una valanga di libri mi rotolò sul cranio!

SQUIIT,
CHE DOLORE!!!

Mentre io mi massaggiavo il bernoccolo, Benjamin afferrò il libro che avevo **FATICOSAMENTE** recuperato e lesse il titolo: – *Leggi e regole da tutto il mondo...*

Poi il mio nipotino iniziò

a **SFOGLIARE** le pagine: – Zio G, parla proprio delle leggi di tutto il mondo! Ma... *per mille mozzarelle,*





ci sono solo due pagine sulla **Costituzione italiana!** Noi abbiamo tantissime domande! Trappy iniziò: – Per esempio, che cosa sono i **12 Principi Fondamentali?**

– E quanto è lunga esattamente la Costituzione? – domandò poi.
– Di che cosa parla l'**ARTICOLO 1?**
– chiesero in coro.

Io mormorai: – Ehm... dunque...
i 12 Principi sono...

Quanto è lunga?
Di cosa parla l'articolo 1?



la Costituzione italiana è lunga...
l'articolo 1...

**La verità è che...
... NON CI CAPIVO
UNA CROSTA!!!**



Ma sapevo a chi chiedere aiuto: c'era una sola roditrice che poteva **RISPONDERE** a tutte quelle domande! Così dissi ai ragazzi: – C'è una mia amica italiana dei tempi dell'università, una vera esperta di **diritto** e di leggi, che già da ragazza era attenta ai bisogni dei bambini... lei ci potrà aiutare! Vive a Roma ed è l'**Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza!**

Benjamin allora mi chiese: – Ma cosa vuol dire Autorità garante? Deve essere un roditore o una roditrice?

Io **spiegai**: – Non ha importanza, Benjamin, adesso per esempio l'Autorità garante è una roditrice! Quello che importa è il suo ruolo, perché deve **garantire** i diritti di tutti i bambini. Ora provo a chiamarla!

CHI È L'AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA IN ITALIA?

IN ITALIA I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI SONO POCO PIÙ DI 10 MILIONI, IL 17% DELLA POPOLAZIONE TOTALE (QUASI UN ITALIANO SU CINQUE!).

ALMENO 1 MILIONE VIVE IN FAMIGLIE POVERISSIME.

INOLTRE, CI SONO POCO PIÙ DI 1 MILIONE DI RAGAZZI E BAMBINI DI ORIGINE STRANIERA CHE STUDIANO NELLE SCUOLE ITALIANE: QUESTO DATO METTE IN LUCE L'IMPORTANZA DI TEMI COME INTEGRAZIONE, ACCOGLIENZA E RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA.

CHI È

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza è stata istituita il 12 luglio 2011 con la legge n. 112. In Europa già molti Paesi avevano introdotto questa figura: Belgio, Francia, Grecia, Spagna, Austria, Regno Unito, Norvegia, Polonia.

È un organo istituzionale *super partes*, cioè al di sopra delle parti. È autonoma e indipendente da qualsiasi potere.

CHE COSA PUÒ FARE

- ✓ L'Autorità garante può proporre nuove leggi per l'infanzia e l'adolescenza, migliorare quelle già esistenti, rivolgendosi alle autorità competenti.
- ✓ Realizzare iniziative e promuovere una cultura che ascolti i ragazzi, li rispetti e li faccia crescere al meglio.
- ✓ Creare le condizioni per mettere in contatto chi si occupa dei bambini e dei ragazzi.
- ✓ Monitorare e controllare le risorse dedicate ai minorenni.

- ✓ Far capire che investire sui ragazzi significa aiutarli a crescere come persone migliori, per formare una generazione con valori e capacità in grado di affrontare le difficoltà della vita presenti e future.
- ✓ Ascoltare i ragazzi e sentire cosa pensano e cosa vogliono. Quindi studiare tutte le possibilità per aiutarli a diventare adulti consapevoli, valorizzandone le capacità, le idee, la ricchezza interiore.
- ✓ Sensibilizzare tutta la popolazione perché consideri una priorità occuparsi dei ragazzi.

INSOMMA, VOLENDO RIASSUMERE 'CHE COSA FA', L'AUTORITÀ GARANTE HA QUATTRO GRANDI E IMPORTANTI COMPITI:

- **il compito di ASCOLTARE.** Deve ascoltare i bambini e i ragazzi, ma anche gli adulti, che devono occuparsi di loro, le associazioni, le scuole, le istituzioni, le famiglie. Deve studiare, conoscere, ascoltare, informare, sensibilizzare;
- **il compito di PROPORRE.** Dopo essersi informata e aver ascoltato, deve trovare le soluzioni per le situazioni difficili in cui sono coinvolti i ragazzi, e promuovere leggi e politiche che li tutelino;
- **il compito di FACILITARE.** Il suo ruolo è quello di 'mettere insieme' le persone che possono fare concretamente la differenza, consigliarle, indirizzarle;
- **il compito di CONTROLLARE.** Vigila sempre su ciò che accade ai ragazzi, sui pericoli che possono incontrare, sulle istituzioni che devono operare nel loro interesse.





ALLORA, QUANDO SI PARTE?

Spiegai la situazione alla mia amica **Garante**, che esclamò entusiasta: – Ma certo che posso aiutarvi, Stilton!!! Sono la persona giusta: io conosco bene la nostra **Costituzione!** Anzi, ho un'idea: perché non venite a trovarmi a

Veniamo in Italia????!!!



Roma? Vi guiderò alla scoperta della legge più **IMPORTANTE** e più bella d'Italia! Prima che potessi rispondere, Benjamin e **Trappy**, che avevano sentito la proposta, strillarono felici: – **EUVIVA, ANDIAMO IN ITALIA!!!**



Andare in Italia era un'idea **strafotopica...** ma il viaggio in aereo non lo era per niente!!!

*Voi lo sapete, io **SOFFRO** il mal d'aria...*

Ma Benjamin e Trappy erano entusiasti e io non potevo deluderli! Così accettai l'invito. La **Garante** concluse: – Allora è deciso, Stilton! Vi aspetto tra due giorni a **ROMA!** Subito dopo, i due ragazzi mi chiesero di avvisare la **maestra Topitilla**.

Non appena la roditrice rispose, i ragazzi esclamarono: – Andiamo in Italia, a Roma, per conoscere la **Costituzione!** Ci accompagnerà zio G e là incontreremo l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza!!!

Topitilla era commossa: – Dottor Stilton, lei è davvero un roditore **Generoso!** Permettere ai ragazzi di conoscere da vicino la Costituzione...



Quando
si parte?



Io mormorai, **IMBARAZZATO**: – Ehm, io, veramente...

Ma la maestra continuò: – E di incontrare una **roditrice** in zampa come la **Garante**...

– Eh... sì, è una mia grande amica!
– risposi, sempre più **IMBARAZZATO**.

Topitilla concluse: – Bene, allora quando si parte? Devo avvisare tutta la classe, chiedere i **PERMESSI** ai genitori, preparare le valigie, comprare una guida turistica di Roma...

**SQUIIIIIIIIIIIT,
CHE COSA?!?
TUTTA LA
CLASSE?!?**

Cercai di replicare:

– U-un momento!
V-VERAMENTE...

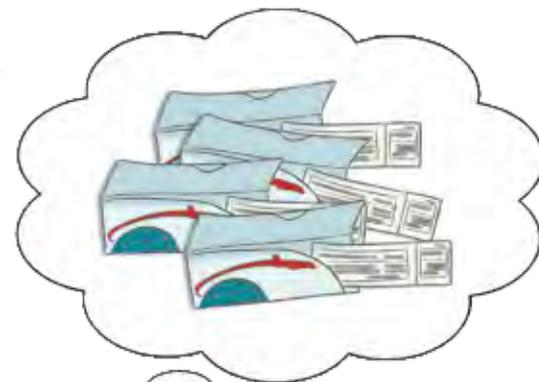


Ma la maestra ormai non mi ascoltava più.

– E naturalmente il viaggio per tutta la classe è **offerto** da lei! Non so come ringraziarla, dottor Stilton!

Lei è davvero un roditore **SPECIALE!**

Per mille mozzarelle, la maestra Topitilla aveva capito che volevo portare a Roma tutta la classe... E io non potevo certo deludere **Benjamin, Trappy** e i loro compagni di classe!





UN VIAGGIO DA INCUBO!

Attento!



Il giorno dopo, salimmo insieme sull'aereo che ci avrebbe portato a Roma.

Il viaggio fu un vero **INCUBO!!!**

Soffrivo il mal d'aria e in più ero circondato da topini **URLANTI** che ne combinavano di tutti i colori!

- Zappo mi **ROVESCIO** un succo di frutta sulla cravatta...

Aiuto!

La la la!



- Rarin si mise a cantare a **SQUARCIAGOLA** a pochi centimetri dal mio orecchio...

- Carmen giocò con il mio **COMPUTER**

(mentre io avrei dovuto lavorare!)...

- David **SPARAGLIÒ** ovunque le bozze del mio ultimo libro...

- Antonia prese la mia agenda e iniziò a **DISEGNARE...**

Per mille mozzarelle,
facevano di tutto per rendermi il viaggio **TERRIBILE!!!**
Finalmente l'aereo atterrò a Roma.



Quando scesi, **inciampai** in una valigia, finii contro un carrello portabagagli... e mi ritrovai **SOMMERSO** da un mucchio di valigie! Quando riuscii a riemergere, tutti mi **FISSAVANO** stupiti.

Come se non bastasse, una voce che conosco esclamò: – Stilton, ma che cosa combini? Ti sembra il momento di giocare a nascondino?!

SQUIIT, CHE FIGURACCIA: era arrivata la mia amica Garante!

– Benvenuti! Siete pronti per conoscere la **Costituzione italiana?**



Benjamin e i suoi compagni esultarono in coro: – Certo!!!

Subito, Rupa alzò la  e chiese:

– Sì, ma... che cos'è la Costituzione???

La **Garante** spiegò: – La Costituzione è la legge più importante della Repubblica che ci mostra come comportarci e come **vivere** in armonia. È come se fosse un recinto, che ci protegge dai **PREPOTENTI** e ci aiuta a capire che cosa possiamo fare e che cosa è meglio non fare. Ci dice quali sono i nostri diritti e doveri.



Io aggiungi: – **Per mille mozzarelle**, avere dei diritti è molto importante!

La mia amica esclamò: – Certo, Stilton, lo dico sempre anche io! Importantissimo! Per esempio, la Costituzione dice che

**TUTTI
ABBIAMO DIRITTO
DI VOTARE**

dopo aver compiuto 18 anni. E poi dice anche che possiamo riunirci in gruppi **GRANDI** e **piccoli** per esprimere la nostra opinione: in poche parole, la Costituzione ci permette di partecipare alla vita della nostra società.

Possiamo fare volontariato, sostenere la nostra famiglia, aiutare i compagni, dobbiamo rispettare l'ambiente...

– Ma che bella invenzione la Costituzione! – commentò la maestra Topitilla.



– Già, un'invenzione stratopica! La crearono **556** persone, scelte dai nostri nonni dopo la Seconda Guerra Mondiale: hanno cominciato a scriverla dopo che l'Italia è diventata una Repubblica, il **2 GIUGNO 1946**, e hanno finito 18 mesi dopo, cioè il 22 dicembre 1947.

– Ma è tantissimo tempo!!! – esclamarono in coro i ragazzi.

La Garante sorrise: – Ci hanno messo così tanto perché la Costituzione è molto lunga: è composta da **139** articoli, e i primi **12** sono chiamati 'Principi fondamentali'! Siete pronti a scoprire tutti gli articoli? Allora cominciamo dall'inizio: l'**ARTICOLO 1** dice che il nostro Stato è una *Repubblica*, una parola che deriva dal latino 'res publica', che significa che è una *cosa pubblica*, cioè di tutti! La nostra Repub-





blica ha un **Presidente** che, una volta eletto, rimane in carica 7 anni; **CONTROLLA** il lavoro del Parlamento e l'applicazione delle leggi.

Topitilla disse: – So che ci sono anche articoli che parlano della scuola!

La Garante rispose: – L'**ARTICOLO 34** dice che **qualunque bambino ha diritto a imparare e a essere istruito.**

E che le scuole devono essere aperte a tutti, sicure, ben tenute e senza pericoli. Invece, gli articoli **35**, **36**, **37** e **38** parlano del diritto al lavoro: ognuno deve essere pagato in base a quello che fa.

Io ero molto interessato: – **RACCONTACI DI PIÙ!**

La mia amica sorrise: – Ma certo, però ho un'idea! Venite con me, vi spiegherò i 12 Principi fondamentali della nostra Costituzione mentre visitiamo **ROMA!**



UNA CASA CHE RESISTE AL TEMPO

Tutti erano pronti per iniziare la visita della città. Tutti... **TRANNE ME!**

Mia sorella Tea mi aveva prestato il suo nuovo smartphone per registrare ogni parola che la Garante avrebbe detto. Peccato che non avessi avuto il tempo di leggere le istruzioni e ora non riesco ad **ACCENDERLO!**

La mia amica mi guardò perplessa:

– Stilton, ti vedo in difficoltà.

Che cosa succede?

– **N=NIENTE...** – balbettai

io, pigiando tasti a caso,

e sperando di trovare quello giusto.





Zappo sghignazzò: – Zio G, non sai come si usa uno smartphone?!?

Squiiit, io divenni **PAONAZZO** per l'imbarazzo: un'altra figuraccia!!!

Per fortuna, Benjamin mi aiutò.

– Ecco, si fa così, zio G! – mi disse, toccando un **PULSANTE**.

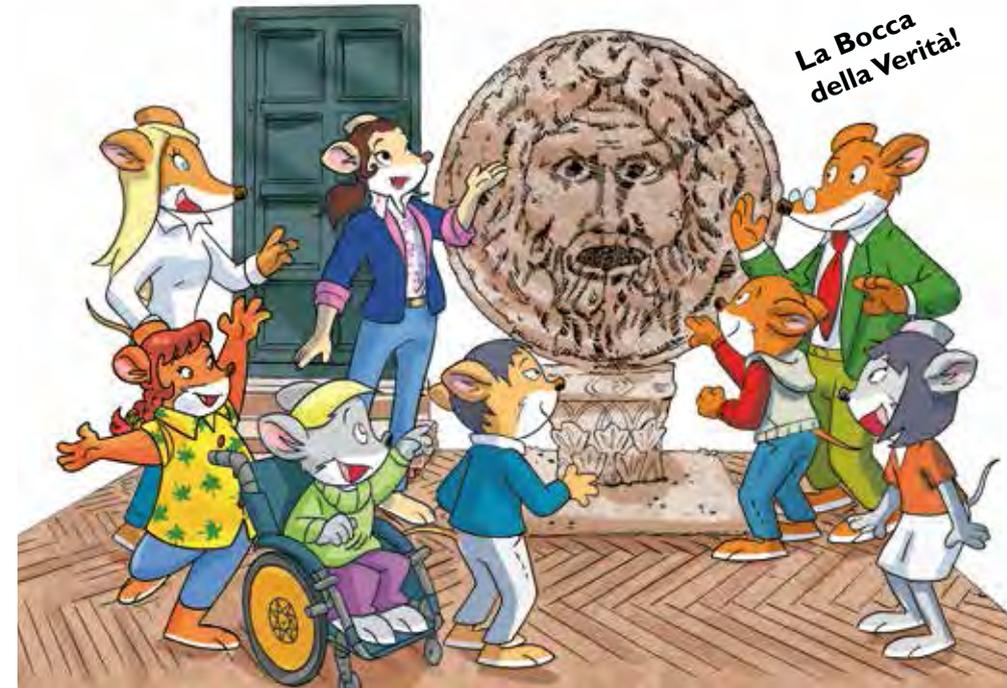
La mia amica mi guardò soddisfatta: – Bene, Stilton! Adesso potrai **REGISTRARE** tutto, così mi piaci: sveglio e scattante! Allora, forza, seguitemi!

La Garante ci condusse per le vie di Roma: una città affascinante, **ricca di monumenti** e opere d'arte del passato!

Si fa così!



Mentre camminavamo la maestra **Topitilla** ci **raccontò**: – Fin dall'antichità le persone hanno deciso di riunirsi in gruppi: prima hanno dato vita a piccole **comunità**, che poi sono diventate sempre più grandi, fino a diventare città come Roma o Topazia. E sapete perché? – **Perché stare insieme è più bello!** – esclamò Oliver.





La mia **AMICA** annuì: – Esatto! Vivere insieme è divertente, ma ci vogliono delle **REGOLE**: ecco perché è nata la Costituzione! Ci suggerisce come **comportarci** ed è la benzina per far funzionare il motore del vivere insieme. Passeggiando, arrivammo davanti a un edificio **antico**, molto ben conservato.



Carmen esclamò: – Guardate! Quel palazzo sarà almeno della fine dell’Ottocento!
La **Garante** sorrise: – Se una casa è costruita bene, si conserva anche per mille anni!
– **STRATOPICO!!!** – strillò Diego.
La **Garante** continuò: – Anche lo Stato è proprio come una casa. Per essere **SOLIDA** e conservarsi bene, deve essere costruita con ordine: un mattone sopra l’altro.
La maestra **Topitilla** ribadì: – Insomma, deve essere realizzata seguendo le regole!
La mia amica annuì: – Certamente! E la Costituzione serve proprio a questo: con i suoi **Principi Fondamentali** e tutti gli altri articoli, ci dà le regole per costruire le fondamenta della grande casa che è il nostro Stato!



LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE

La **Garante** mi guardò: – Stilton, mi ricordo che ti piaceva andare in università, vero?

– **Ma certo! Mi è sempre piaciuto imparare cose nuove!**

– Bene, allora sono sicura che sarai felice della nostra **prima tappa!** E voi, ragazzi, che ne dite di visitare una scuola dove sta per succedere qualcosa di speciale?

– **URRÀ!!!** – gridò la classe in coro.

Benjamin mi sussurrò: – Che bello, zio!

Potremo conoscere altri ragazzini, proprio come noi!

Poco dopo **ENTRAMMO** in una scuola



e seguimmo gli studenti in un'aula grandissima: l'Aula Magna.

La **Garante** spiegò: – Tra poco, ogni classe voterà per scegliere il proprio rappresentante, e tutti i rappresentanti si **REUNIRANNO** in un gruppo che lavorerà per migliorare la vita nella scuola. I rappresentanti ascolteranno i bisogni di tutte le classi e di ogni singolo studente, e cercheranno di **REALIZZARE** le loro richieste.

Zappo esclamò: – *Per mille mozzarelle*, non dev'essere facile!

La **maestra** Topitilla sorrise: – Non è facile,



ma è importantissimo. Lo sapete che la stessa cosa succede quando i cittadini devono scegliere chi governerà uno Stato?

Esmeralda esclamò, stupita: – *Davvero?!?*

La Garante annuì e continuò: – Infatti, l'**ARTICOLO 1** della Costituzione dice che l'Italia è una Repubblica democratica. Stilton, tu sai che cosa vuol dire, vero?

Io, però, ero **DISTRATTO**: lo smartphone di Tea si era bloccato e non riuscivo a registrare!

Significa che è di tutti!



Quando mi accorsi che la mia amica

Garante mi aveva fatto una domanda, non sapevo che cosa rispondere: – *Ehm... vuol dire...*

– Significa che è di tutti! – intervenne Trappy.

– Significa che è di tutti! – intervenne Trappy.

La Garante **SMILES**: – Stilton, questi ragazzi ne sanno più di te!



Siccome la Repubblica è di tutti, andando a votare alle **ELEZIONI** scegliamo chi ci rappresenta...

Laura chiese: – Proprio come stanno facendo adesso i ragazzi della **scuola?**

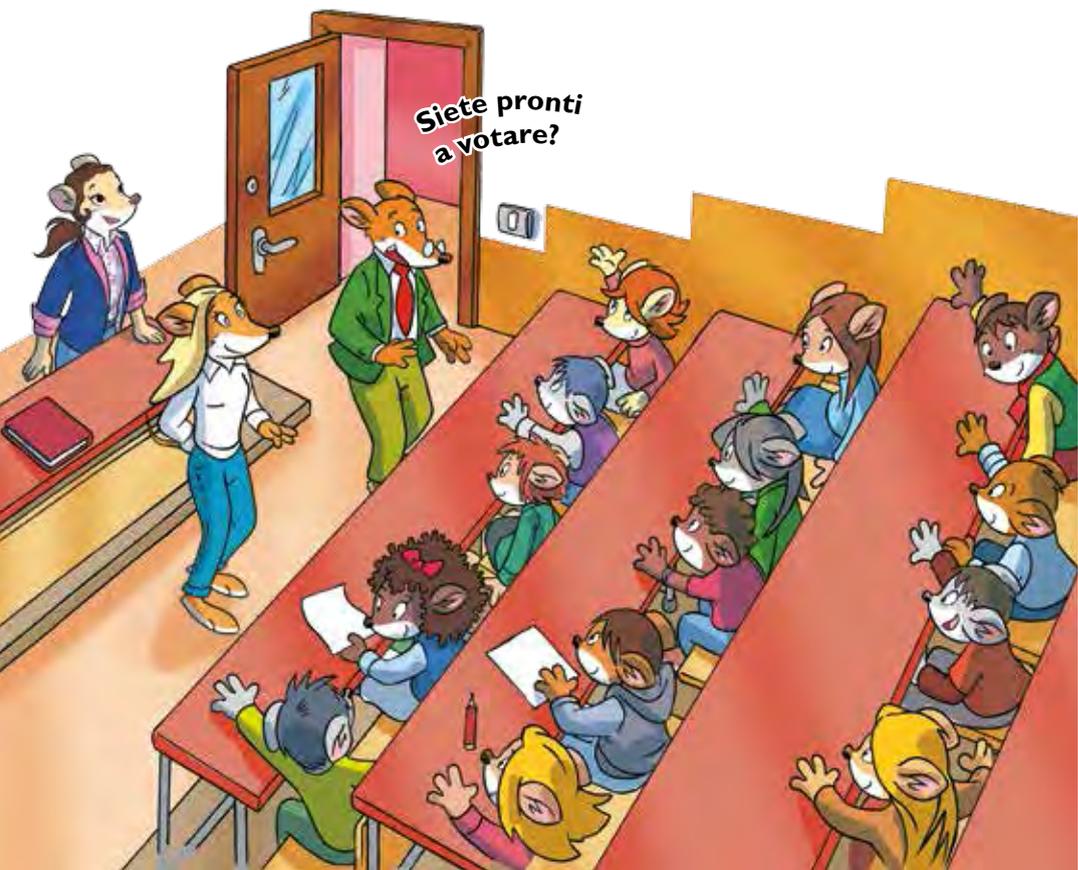
La mia amica annuì: – Esatto! Votando decidiamo chi deve occuparsi dello Stato, come unico, fondamentale **IMPEGNO** quotidiano: cioè scegliamo i politici che faranno parte del nostro Parlamento. Sono loro che hanno il compito di organizzare il vivere insieme, garantire una *pacifica* convivenza, occuparsi di scuole, ospedali, strade... I politici devono lavorare per aiutare chi è in difficoltà e sostenere i più deboli. Per esempio facendo in modo che tutti abbiano la possibilità di **STUDIARE** e abbiano un lavoro dignitoso.

L'**ARTICOLO 1**, inoltre, dice che la nostra



Repubblica è fondata sul lavoro, ma di questo argomento parleremo tra poco quando arriveremo all'**ARTICOLO 4!**

Milenko chiese, curioso: – Allora andiamo avanti! L'**ARTICOLO 2** che cosa dice?



Topitilla esclamò: – Ottima domanda! Ti rispondo io questa volta! L'**ARTICOLO 2** riconosce a tutti la piena libertà, ma allo stesso tempo stabilisce i doveri del cittadino: in una comunità politica non ci sono diritti senza doveri, come *pagare le tasse* o *aiutare gli altri*. Ma adesso facciamo silenzio: cominciano le votazioni!

Era un momento molto **SOLENNE** e nell'aula non si sentiva volare una mosca.

La maestra mi aveva dato il compito di scattare una foto con lo **smartphone**, ma schiacciai il tasto sbagliato... e la playlist di **MUSIC**A di mia sorella Tea partì a tutto volume!

Tutti si voltarono verso di me:
SQUIIT, UN'ALTRA FIGURACCIA!!!

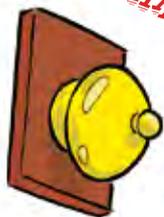




DOTTOR STILTON, LA INTERROGO!

Al termine delle votazioni, **SUONÒ** la campanella dell'intervallo e tutti i ragazzi andarono in cortile a giocare. Uno degli studenti di quella scuola chiese a Benjamin e ai suoi compagni: – Giochiamo insieme?

Drrriiiiiin!
Drrriiiiiin!



– **CERTO!** – esultarono in coro, e corsero a unirsi ai loro nuovi amici.

La Garante commentò, commossa:

– *Non è bellissimo, Stilton?*

Anche se sono tutti diversi, condividono gli stessi giochi e si divertono insieme!

Io annuii: ero concentratissimo e stavo registrando con lo **smartphone!**



La maestra Topitilla mi fissò: – Dottor Stilton, ora la interrogo!

SQUIIT, CHE COSA?!?

Mormorai: – U-un'i-interrogazione?!?

Topitilla continuò: – Certo! Avrò letto la **Costituzione** prima di partire, no? Dunque, quale articolo dice che siamo tutti uguali?



Io pensai e ripensai, ma avevo una gran confusione in testa e non riuscivo a ricordare più nulla.

**PER MILLE MOZZARELLE,
CHE FIGURACCIA!**

La mia amica Garante, però, mi sorrise per incoraggiarmi, proprio come ai tempi dell'università... E in quel momento la risposta mi tornò in mente.

– L'**ARTICOLO 3!** – esclamai.

Lei commentò: – Esatto, Stilton!

La maestra Topitilla aggiunse:

– **Complimenti,**

si merita proprio un buon voto!

L'**ARTICOLO 3** dice che i cittadini sono tutti uguali davanti alla

legge. Niente preferenze: *per la Costituzione*

*tutti dobbiamo avere gli stessi diritti,
gli stessi doveri e le stesse opportunità!*



In quel momento, un'altra campanella segnalò la fine dell'intervallo.

I ragazzi **TORNARONO** a radunarsi intorno a noi e la mia amica spiegò: – Voi ragazzi siete stati tutti insieme ignorando le differenze, proprio come dice l'**ARTICOLO 3!** Perché la nostra Costituzione è bellissima e si basa sul *rispetto* e sulla *dignità* di ognuno!



TUTTI I LAVORI SONO IMPORTANTI!

Salutammo i nostri nuovi **amici** e uscimmo dalla scuola: era il momento di proseguire il giro per **ROMA!**

La Garante disse: – Voglio portarvi a vedere un posto speciale, ma prima che ne dite di una pausa in un bellissimo **PARCO** pubblico?

Takeshi, che adora la natura e il verde, esclamò: – **Stratopico!!!**

E anche gli altri ragazzi annuirono entusiasti.

Per raggiungere il parco, bisognava attraversare una strada molto **TRAFFICATA**:

c'erano tantissime automobili!

Io esclamai: – Dobbiamo stare davvero attenti!



La Garante aggiunse: – È vero!
Ma non ti preoccupare, Stilton!

Qualcuno ci aiuterà...

Infatti, una vigilessa fermò le auto con un gesto e ci fece passare.

Kuti commentò: – Il lavoro di questa **VIGILESSA** è molto importante!

Mentre entravamo nel parco, i ragazzi si fermarono a guardare un roditore che, con un paio di cesoie, stava sistemando un **CESPUGLIO**.

Benjamin mi chiese:

– Zio G, guarda, che cosa sta facendo?

Io risposi: – È un giardiniere, si occupa delle **PIANTE** e degli **ALBERI** di questo grandissimo parco!



Questo cespuglio è da potare!





Bisogna
tenere pulito!



Tui esclamò: – Anche questo è un lavoro **IMPORTANTE!**

In quel momento, Antonia indicò un roditore che stava raccogliendo una **CARTA** da terra:
– E lui?

La maestra Topitilla spiegò: – È un operatore ecologico, si occupa di tenere il parco e la città **PULITI!**

Oliver disse: – Ecco un altro lavoro importante!

La mia amica sorrise: – Siete proprio dei topini in zampa! Avete già **CAPITO** che cosa dice l'articolo 4 della nostra Costituzione!

Liza lo osservò stupita: – Davvero?!
– Già, l'**ARTICOLO 4** parla del lavoro, perché tutti gli adulti hanno il diritto di lavorare... mentre i ragazzi come voi hanno il diritto di



giocare, vero Stilton? Ma torniamo all'articolo 4, perché dice una cosa molto importante:

spiega che tutti i lavori sono importanti, non ce n'è uno più importante degli altri.

Questo perché tutti i lavori aiutano a migliorare la società! Non è vero, Stilton? Io risposi, orgoglioso: – Esatto! Tutti noi possiamo **contribuire** a rendere il mondo migliore!

Benjamin si avvicinò alla mappa del parco e disse: – Guardate! È diviso in quattro zone: nord, sud, est e ovest!

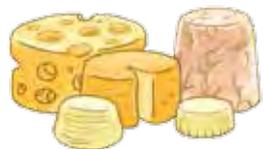
Topitilla esclamò: – Un po' come l'**ITALIA!** Queste zone mi ricordano le regioni e l'**ARTICOLO 5**. Ci spiega che



Guarda!



l'Italia, pur avendo un unico governo nazionale, che ha sede qui a Roma, amministra i propri cittadini anche per mezzo di regioni e comuni, e ognuno ha il suo compito per far funzionare le cose. Però lo Stato resta uno e non può essere diviso...



non si può tagliare a pezzetti come il **FORMAGGIO!**

– Che fame... – ridacchiò Zappo.

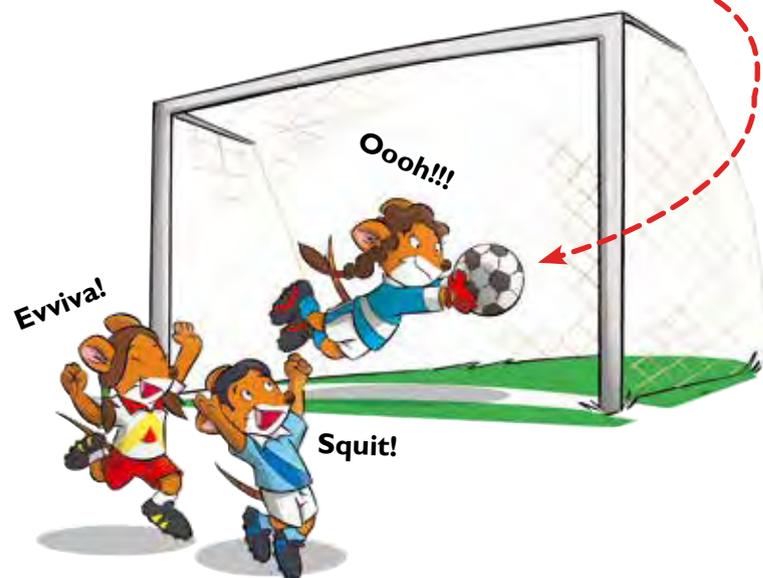
La Garante sorrise, poi aggiunse:

– E anche l'**ARTICOLO 6**, in un certo senso, si occupa di differenze territoriali. Dice che

se qualcuno in qualche regione o comune parla una lingua diversa dall'italiano, va bene lo stesso:

succede, per esempio, per le regioni di confine come la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige.

Anche con caratteristiche diverse, facciamo tutti parte di un'unica grande squadra!
Io continuai: – È vero, lo Stato è un po' come una grande **SQUADRA**, bisogna allenarsi per vincere e andare d'accordo per fare **GOL!**
Milenko indicò un gruppo di ragazzi che stava giocando a calcio in un campetto del parco e disse: – A proposito di gol... **GUARDATE LÀ!**





FORZA, STILTON!

Milenko **CORSE** verso i ragazzi che giocavano, seguito da tutta la classe.

Benjamin propose: – Potremmo fare una partita tutti **insieme!** Zio G, che ne dici di farci da arbitro?

Io esitai... non sono un tipo, anzi un topo, **MOLTO** sportivo!

La Garante mi incoraggiò: – Forza, Stilton! Scendi in campo con i ragazzi!

Non volevo **DELUDDERE** i miei amici, così accettai.

I compagni di Benjamin esultarono: – Evviva, giochiamo tutti **INSIEME!!!**



Poco dopo la partita cominciò... e per me iniziarono i **GUAI!**

Per prima cosa venni travolto da due ragazzini **IN CORSA...**

Poi, qualcuno mi tirò una pallonata sul muso...

Infine, inciampai in una zolla di terra e ruzzolai

DRITTO DRITTO nella rete della porta...

Finalmente la partita finì, ma io... non sapevo chi avesse

vinto: in tutta quella **CONFUSIONE**

mi ero distratto e non avevo segnato i punti!



SQUIIIIIIT, L'ENNESIMA FIGURACCIA!

Per fortuna, Carmen osservò: – Non serve sapere chi ha vinto! La cosa più importante è che ci siamo divertiti tutti insieme!

La mia amica **SMILE** e annuì: – Certo! Vi siete divertiti perché è bello stare insieme e perché avete giocato seguendo le **regole**.

Provate a immaginare come sarebbe giocare a calcio se non ci fossero delle regole: ognuno tirerebbe la **PAZZA** a caso, butterebbe a terra l'avversario, farebbe durare la partita quanto vuole...

– **Che confusione!** – esclamarono Benjamin e i suoi compagni.

– Esatto – replicò la Garante.

Poi continuò: – Non si capirebbe più niente!!!

La nostra Costituzione è un po' come un arbitro: permette a tutti di giocare e di divertirsi imparando a rispettare le regole!





UN MUSEO A CIELO APERTO

La Garante ci chiese: – E ora siete pronti per visitare il posto **SPECIALE** di cui vi parlavo?

– Sìiiii! – esclamò la classe in coro.

Riprendemmo la nostra **VISITA** di Roma e notammo subito che le strade erano molto

affollate di roditori con mappe della città e macchine fotografiche.

Che cosa stava succedendo?

– **Per mille mozzarelle, quanta gente!**



Topitilla spiegò: – Roma viene chiamata ‘museo a cielo aperto’ ed è una città ricca di **STORIA**, **arte** e **cultura**.

Ecco perché vengono turisti da tutto il mondo per visitarla!

– Sicuramente la Costituzione parla anche di questo, giusto? – chiesero Ben e Trappy.

La Garante sorrise: – L'**ARTICOLO 9** dice

che lo Stato protegge e valorizza la cultura italiana, il nostro paesaggio e le nostre opere d'arte.

In quel momento, tutta la classe esclamò:

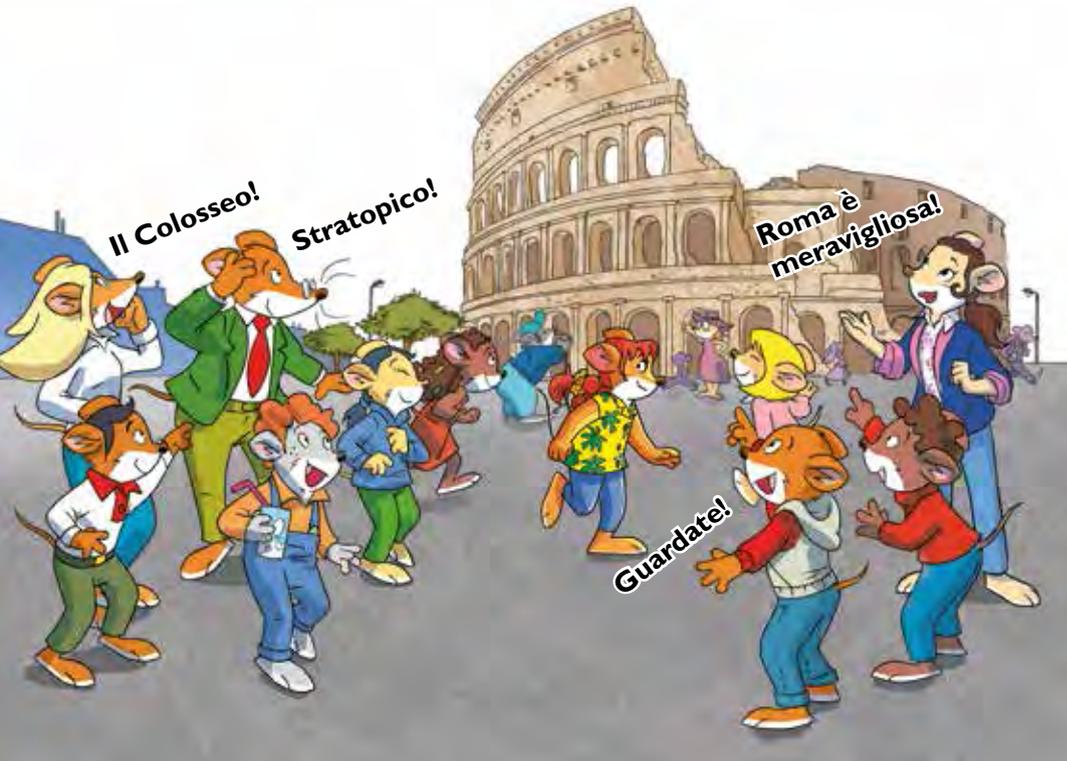
- OOOOOHHHHHH!!!

Eravamo arrivati davanti al Colosseo, un monumento affascinante e antichissimo e i ragazzi lo guardavano **ESTASIATI**.





– Come vi avevo promesso: ecco il posto
SPECIALE! – disse la mia amica
Garante, orgogliosa.
– *È davvero stupendo!* – commentò
Topitilla entusiasta.
La Garante continuò: – Roma è meravigliosa,
ma tutta l'**ITALIA** è bella! Spero che la prossi-



ma volta **VISITERETE** tante altre città
del nostro Paese, perché possediamo il
più grande patrimonio **STORICO**
e **artistico** del mondo,
tra musei, siti archeologici
e luoghi dichiarati patrimonio
dell'umanità!

Io stavo **REGISTRANDO**
tutte quelle informazioni interessanti
con lo smartphone di Tea, ma
IMPROVVISAMENTE mi venne
un dubbio.

La mia amica se ne accorse e mi chiese:

– Stilton, perché fai quella faccia?
– Io... ehm... volevo dirti... hai dimenticato gli
articoli 7 e 8!

– **HAI RAGIONE!** Per fortuna
sei stato attento, Stilton! Ve ne parlo subito!





L'**ARTICOLO 7** e l'**ARTICOLO 8** parlano del rapporto tra la religione e lo Stato e dicono che *in Italia tutte le religioni sono 'egualmente libere davanti alla legge'*.

Benjamin disse: – Adesso allora mancano solo gli ultimi tre **Principi Fondamentali!**

– Esatto, ma prima di andare avanti che ne dite di assaggiare un **GELATO** buonissimo?

Benjamin e i suoi compagni esultarono in coro:

-EVVIVA!!!



**VIVA
LA PACE!**

Per arrivare alla gelateria bisognava prendere un **AUTOBUS**, che passava vicino al parco.

Salimmo a bordo e timbrammo tutti i biglietti, che la Garante aveva **COMPRA**TO in edicola.

Dopo qualche minuto di viaggio, Zappo mi guardò ed esclamò:

– Zio G, hai timbrato il

BIGLIETTO?

Io sorrisi e mostrai orgoglioso il mio biglietto: – **CERTO**

Zappo, anch'io ho timbrato!

La Garante intervenne:

– **Bravo, Stilton!** Timbrare

Zio G,
hai timbrato
il biglietto?





il **BIGLIETTO** quando si usa un mezzo pubblico è una delle regole importanti da rispettare: si può dire che è un dovere!

– *Che cosa significa dovere?* – chiese David.

Topitilla rispose: – I doveri sono le cose che noi dobbiamo fare perché nella **società** tutto funzioni bene. E lo Stato si preoccupa di dare a tutti le stesse possibilità: **i nostri diritti**.



La Garante aggiunse: – Come vi ho già detto, i nostri **diritti** e i nostri **doveri** sono racchiusi nella Costituzione, ecco perché è importante conoscerla e rispettarla!

Poco dopo, l'**AUTOBUS** si fermò e tutti scendemmo davanti alla gelateria. Quando entrammo, trovammo **MOLTISSIMI** clienti che aspettavano di essere serviti o che gustavano felici il loro

GELATO:

Tui osservò: – Quanta gente!

Deve essere proprio buono questo gelato!!!

Quando arrivò il nostro turno, la mia amica ci presentò il gelataio.

– Michael vive qui da alcuni mesi.

È venuto in **ITALIA** con la sua famiglia, per scappare dalla guerra.





VIVA LA PACE!

Michael **SMILE**: – L'Italia è davvero un Paese accogliente, dove io e la mia famiglia possiamo finalmente vivere lontano dai pericoli, al sicuro e **I N P A C E!** Topitilla spiegò ai suoi alunni: – L'Italia protegge gli stranieri e li accoglie, se nel loro Paese sono stati privati della **LIBERTÀ**. È il principio del 'diritto d'asilo':

è importante accogliere chi sta scappando dalla guerra.

Ne parla l'**ARTICOLO 10** della Costituzione italiana.



VIVA LA PACE!

– Per **fortuna**: senza pace non si può vivere serenamente! – commentò Liza.

Gli altri compagni esclamarono: – Siamo tutti uguali e tutti dobbiamo vivere **I N P A C E!!!**

La Garante convenne: – Giusto! Lo dicevo io, che siete dei topini in zampa! Anche la nostra Costituzione è d'accordo con voi!

Infatti, nell'**ARTICOLO 11** si dice che ***l'Italia rifiuta la guerra e si impegna a mantenere la pace e la giustizia tra le Nazioni.***





Ma per realizzare questi obiettivi, non dobbiamo dimenticare chi siamo: ce lo ricorda l'**ARTICOLO 12**, quando indica i colori della nostra bandiera:

verde, bianco e rosso.

La bandiera tricolore è il simbolo dell'Italia e di tutti gli italiani!



UN REGALO DA CUSTODIRE NEL CUORE

Il gelato di Michael era davvero buono da leccarsi i **baffi!**

Mentre lo gustavamo, la Garante si avvicinò e mi chiese **soddisfatta**: – Allora, Stilton, hai capito tutto quello che abbiamo **i m p a r a t o** oggi?!?

Io risposi sicuro: – Ma certo! Inoltre ho registrato tutto e ho preso anche gli appunti: sono certo che scriverò un **articolo** strapopolico... e aiuterò Benjamin e i suoi **compagni** a preparare la loro ricerca!

Ho preso anche appunti!





Bravo, Stilton!



È stato un piacere!



La mia amica **Garante** sorrise: – Bravo, Stilton! Così mi piaci! Attento, preparato e sveglio!

La **maestra Topitilla** si avvicinò a noi e disse: – Dottor Stilton, vorrei ringraziarla per questo viaggio **stratopico...**

Poi, si rivolse alla Garante: – E vorrei ringraziare anche lei per tutto quello che ha spiegato ai miei studenti. Sono certa che ne faranno **Tesoro!**



David alzò **timidamente** la mano: – Posso fare un'ultima domanda?

– Ma certo! – rispose la mia amica.

– Adesso noi conosciamo i **12 Principi Fondamentali**, che ci aiutano a capire tutta la Costituzione italiana, ma come faremo a ricordarceli?

La mia amica **Garante**, che era felice che i ragazzi l'avessero ascoltata con entusiasmo e interesse per tutto il tempo, sorrise e rispose: – Hai ragione! La nostra **Costituzione** è davvero completa, precisa e ricca di dettagli. È come una mamma, ci protegge, ci spinge a fare, a essere **MIGLIORI** e a essere **RISPETTATI**. E bisogna imparare a conoscerla, con calma e attenzione. Ecco perché ho deciso di farvi un **REGALO!**





Seguitemi, andremo nella sede dell'**Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza** qui a Roma, in Via di Villa Ruffo; come vi dicevo, lì ci sarà un dono **speciale** per tutti voi! Benjamin e i suoi compagni si strinsero intorno a lei, curiosi.

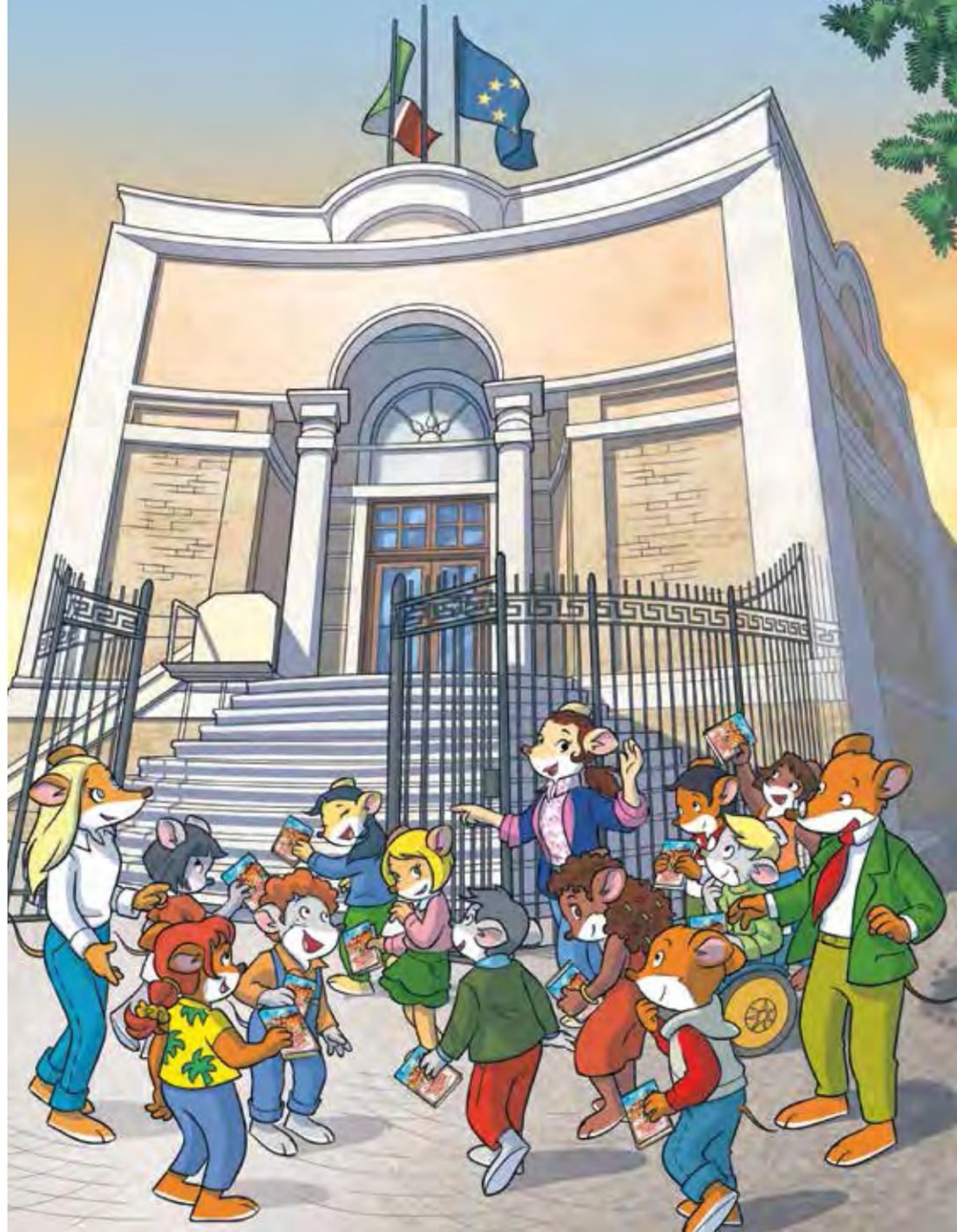
– Un regalo... – *mormorarono*, – tutto per noi???

– Per ognuno di voi! – annuì la Garante!

Quando arrivammo, lei non solo ci fece visitare la sede dell'Autorità garante, ma consegnò a ognuno dei ragazzi un libro. Sulla copertina era scritto:

LA COSTITUZIONE ITALIANA raccontata AI RAGAZZI

Poi sorrise e disse: – Questo è il regalo più **prezioso** che io possa farvi: custoditela





con amore e non dimenticatevi mai del suo messaggio di **PA CE** e unità! In questo libro troverete non solo i 12 **Principi Fondamentali** della Costituzione, ma anche la **Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**.

E ricordatevi: voi potete scrivere o telefonare all'**Autorità garante** quando volete, perché io sono qui proprio per voi, per **ascoltarvi**, e per occuparmi dei vostri bisogni e della tutela dei vostri diritti!

Benjamin e i suoi compagni la **ringraziarono** e presero ognuno una copia del libro...

E volete sapere?

È proprio il libro che state leggendo anche voi... Buona lettura!

DELLA LA COSTITUZIONE REPUBBLICA ITALIANA

PRINCIPI FONDAMENTALI



Cari **amici roditori**, l'avventura che abbiamo vissuto grazie all'**Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza** ci ha fatto scoprire i Principi fondamentali della Costituzione italiana, cioè i primi **12 ARTICOLI** che pongono le fondamenta dello Stato italiano. Li trovate in queste pagine, che potete staccare e custodire per non dimenticare questa **stratopica** avventura!



Art. 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.



Art. 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Art. 5

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Art. 6

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Art. 7

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

Art. 8

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Art. 10

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.

Art. 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Art. 12

La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

LE PAROLE CHIAVE

Abbiamo anche imparato quali sono le parole chiave di questo viaggio alla scoperta della Costituzione. **Scopriamole insieme!**



CITTADINO. È colui che partecipa attivamente alla comunità dello Stato (per esempio votando, lavorando, ma anche studiando). Per essere cittadino italiano non occorre essere nati in Italia: si può diventarlo in base a leggi precise.

CURA. Dobbiamo avere cura delle cose comuni, delle persone, dei luoghi, di tutto.

DEMOCRAZIA. Non decidono in pochi, ma tutti. Lo Stato infatti è di tutti e tutti partecipano.

DIGNITÀ. Ogni persona va rispettata, ascoltata, considerata. È compito dello Stato fare in modo che tutti abbiano pari dignità e opportunità.

DIRITTI. Sono i beni più preziosi degli esseri umani: ciò che spetta a tutte le persone. Sono tanti: libertà, proprietà, lavoro, istruzione, cure sanitarie, assistenza...

DOVERI. I doveri sono le cose che noi dobbiamo fare perché nella società tutto funzioni bene.

IMPEGNO. Dobbiamo lasciare il mondo in condizioni migliori di come l'abbiamo trovato. Ognuno di noi può fare qualcosa.

LEGGI. Sono le regole dello Stato che tutti devono rispettare, cittadini italiani e stranieri.

POLITICA. È il 'lavoro' di chi decide e organizza la vita dello Stato.

REGOLE. Sono necessarie per vivere insieme e stare meglio.

RESPONSABILITÀ. Possiamo scegliere. Ma dobbiamo sapere che tutte le nostre scelte hanno delle conseguenze.

RISPETTO. Per gli altri esseri umani, per l'ambiente. Non dobbiamo mai offendere chi non la pensa o non si comporta come noi.

UGUAGLIANZA. Abbiamo tutti gli stessi diritti e doveri.

CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Cari amici roditori, oltre ai Principi fondamentali della Costituzione, abbiamo imparato anche quali sono i diritti dei bambini e dei ragazzi. Questa Convenzione è stata approvata il 20 novembre 1989 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite ed è stata poi accettata dall'Italia con la legge n. 176 del 27 maggio 1991. È composta da 54 articoli, ma sono i primi 42 quelli che ci aiutano a capire quali sono i diritti dei bambini e ragazzi che hanno un'età compresa tra 0 e 18 anni. Allora, siete pronti a scoprire insieme a me quali sono questi diritti? Seguitemi, sarà un'esperienza strapopolare!



ART. 1

I diritti elencati nella Convenzione riguardano tutti i bambini da 0 a 18 anni.

ART. 3

Gli Stati, le istituzioni pubbliche e private, i genitori o le persone che ne hanno la responsabilità, in tutte le decisioni che riguardano i bambini devono sempre scegliere quello che è meglio per tutelare il loro benessere.

ART. 2

Tutti i bambini del mondo hanno gli stessi diritti, non ha importanza chi sono i genitori, qual è il colore della pelle, né il sesso, né la religione, non ha importanza che lingua parlano, né se sono ricchi o poveri.

ART. 4

Gli Stati che hanno firmato la Convenzione si impegnano a far rispettare i suoi articoli con tutti i mezzi legislativi e amministrativi a loro disposizione.

ART. 6

Gli Stati riconoscono il diritto alla vita di ogni bambino, e ne assicurano la sopravvivenza e lo sviluppo.

ART. 8

Gli Stati si impegnano a garantire l'identità di ogni bambino.

ART. 9

Tutti i bambini hanno il diritto di vivere insieme ai loro genitori, nessuno li può allontanare o separare a meno che le autorità competenti non lo decidano per proteggerli o tutelarli. Se i genitori decidono di vivere separati, il bambino, anche se sta più tempo a casa di uno solo di essi, ha il diritto di poter frequentare regolarmente e con facilità entrambi, a meno che ciò non sia contrario al suo stesso bene.

ART. 10

Se il bambino e i genitori vivono in due Stati diversi, il bambino ha il diritto di intrattenere rapporti diretti con i genitori e di raggiungerli per vivere insieme nello stesso posto.



ART. 5

Gli Stati rispettano il diritto e il dovere dei genitori, della famiglia e della collettività di dare ai bambini i consigli adeguati affinché vengano rispettati i diritti della Convenzione.

ART. 7

Dal momento della nascita, ogni bambino ha il diritto di avere un nome, una nazionalità e di crescere con i suoi genitori.

ART. 11

Gli Stati devono adottare tutti i provvedimenti per impedire spostamenti non autorizzati dei bambini, soprattutto se all'estero. Nessuno può portare via un bambino dal Paese in cui vive, nemmeno uno dei genitori se l'altro non è d'accordo.

ART. 13

Tutti i bambini hanno il diritto di esprimersi per mezzo delle parole, della scrittura, dell'arte e di ogni altro mezzo espressivo, rispettando i diritti e la dignità delle altre persone.

ART. 15

Tutti i bambini hanno il diritto di incontrare altre persone, fare amicizia con loro, e fondare delle associazioni, a meno che ciò non danneggi i diritti degli altri.

ART. 17

Gli Stati riconoscono l'importanza delle informazioni trasmesse da radio, televisioni, giornali e libri di tutto il mondo, e devono vigilare affinché tutti i bambini possano sfruttare le informazioni utili alla loro salute e al loro benessere sociale, spirituale e morale.

ART. 12

Ogni bambino ha il diritto di esprimere la propria opinione e lo Stato deve garantire che tale opinione venga presa in considerazione dagli adulti.

ART. 14

Gli Stati devono rispettare il diritto dei bambini alla libertà di pensiero, di religione e di coscienza. Gli adulti dovrebbero aiutare i più piccoli a distinguere fra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

ART. 16

Tutti i bambini hanno il diritto di avere una vita privata, nessuno deve intromettersi, spiargli in casa e fuori casa, o controllare la corrispondenza. Nessun adulto può permettersi di insultare, offendere o accusare ingiustamente un bambino.

ART. 18

I genitori hanno la responsabilità comune per l'educazione e lo sviluppo del bambino. A tal fine gli Stati devono accordare gli aiuti appropriati ai genitori e provvedere alla creazione di istituzioni e servizi che possano tutelare gli interessi dei bambini nel caso in cui i genitori non siano in grado di farlo.

ART. 21

Gli Stati che autorizzano l'adozione devono assicurarsi che vengano scelte le soluzioni più vantaggiose per ogni singolo bambino. Devono quindi garantire che l'adozione sia autorizzata dalle autorità competenti. In caso di adozione all'estero, lo Stato deve vigilare affinché il bambino possa beneficiare delle stesse tutele del Paese di origine.

ART. 23

Gli Stati riconoscono che tutti i bambini con disabilità, sia fisica che psicologica, hanno diritto a cure speciali, anche a titolo gratuito, e a studiare, divertirsi e crescere come gli altri bambini.

ART. 19

Gli Stati devono proteggere i bambini da ogni forma di violenza, di abbandono e di maltrattamento. Nemmeno i genitori hanno il diritto di fare del male a un bambino.

ART. 20

I bambini che rimangono senza genitori, o che non possono vivere con i genitori perché è pericoloso per il loro benessere, hanno il diritto di essere protetti e di ricevere aiuti speciali da parte dello Stato in cui vivono.

ART. 22

Gli Stati garantiscono il diritto di essere protetti e aiutati a tutti i bambini che sono costretti a fuggire dal proprio Paese a causa della guerra o di altre minacce che rendono pericolosa la vita in quel Paese.



ART. 24

Tutti i bambini hanno il diritto di godere di buona salute. A tale scopo devono poter bere acqua potabile, vivere in un ambiente salutare e ricevere cibo, vestiti e cure mediche adeguate. Gli Stati devono quindi garantire ai genitori i mezzi per tutelare la loro salute e quella dei loro bambini.

ART. 28

Gli Stati riconoscono che tutti i bambini hanno il diritto di ricevere un'istruzione. Per garantire tale diritto, l'istruzione primaria deve essere obbligatoria e gratuita per tutti. Gli Stati quindi devono controllare che tutti i bambini frequentino regolarmente la scuola e devono aiutare le famiglie per permettere ai bambini di continuare gli studi anche dopo la scuola primaria.

ART. 25

Gli Stati garantiscono a tutti i bambini una verifica periodica delle cure mediche che devono ricevere.

ART. 26

Gli Stati riconoscono a tutti i bambini il diritto all'assistenza sociale, tenendo conto delle possibilità economiche degli adulti responsabili di quei bambini.

ART. 27

Tutti i bambini hanno il diritto a uno stile di vita sufficientemente buono per garantire il loro sviluppo fisico, mentale, morale e sociale. Gli Stati, quindi, adottano particolari provvedimenti affinché i genitori abbiano la possibilità di assicurare le condizioni di vita necessarie allo sviluppo di ogni bambino.

ART. 29

Gli Stati riconoscono che lo scopo dell'istruzione è di sviluppare al meglio la personalità di tutti i bambini, i loro talenti e le loro capacità mentali e fisiche. L'istruzione deve inoltre preparare i bambini a vivere in maniera responsabile e pacifica, in una società libera, nel rispetto dei diritti degli altri e nel rispetto dell'ambiente.

ART. 30

Gli Stati garantiscono ai bambini che appartengono a minoranze etniche, linguistiche o religiose, il diritto di mantenere la loro cultura, professare la loro religione e parlare la loro lingua.

ART. 32

Tutti i bambini hanno il diritto di essere protetti dal lavorare in posti o in condizioni che possano danneggiare la loro salute o impedire la loro istruzione. Gli Stati a tal fine vigilano perché nessun bambino venga sfruttato, stabiliscono un'età minima di ammissione al lavoro e prevedono una regolamentazione degli orari e delle condizioni di lavoro.

ART. 34

Gli Stati si impegnano a proteggere i bambini da ogni forma di sfruttamento e violenza sessuale, compresa la prostituzione e qualsiasi forma di pornografia.

ART. 31

Gli Stati riconoscono che tutti i bambini devono essere trattati con umanità e rispetto: hanno il diritto di riposarsi, giocare, fare sport, esprimere la propria creatività e partecipare alla vita artistica e culturale del Paese in cui vivono.

ART. 33

Gli Stati riconoscono a tutti i bambini il diritto di essere protetti dalle droghe e dalle attività illegali e nocive, collegate all'uso e allo spaccio di droghe.

ART. 35

Gli Stati adottano tutti i provvedimenti volti a impedire il rapimento, la vendita o il traffico dei bambini, per qualunque fine e sotto qualsiasi forma.

ART. 36

Gli Stati si impegnano a proteggere i bambini da qualsiasi altra forma di sfruttamento, per tutelare il loro benessere sotto ogni aspetto.

ART. 38

Tutti i bambini hanno diritto di essere protetti in caso di conflitto armato. A tal scopo gli Stati si impegnano a rispettare e a far rispettare le regole del diritto internazionale e umanitario, non utilizzano i bambini per combattere e garantiscono che i bambini coinvolti in un conflitto possano ricevere cure e protezione.

ART. 40

Gli Stati riconoscono a tutti i bambini il diritto di essere difesi se accusati di aver commesso un reato. Garantiscono inoltre che i bambini siano considerati innocenti fino a quando la loro colpevolezza non sia stata stabilita dal giudice competente. In particolare modo gli Stati si impegnano a stabilire un'età minima sotto la quale nessun minore può essere giudicato colpevole di reato.

ART. 37

Nessun bambino può essere privato della sua libertà in maniera illegale o arbitraria. Anche nel caso in cui un bambino faccia qualcosa di sbagliato, non deve essere punito in modo troppo pesante. L'arresto o l'imprigionamento di un minore devono avere la durata più breve possibile ed essere considerati come ultima soluzione possibile.

ART. 39

Gli Stati adottano particolari provvedimenti al fine di agevolare il recupero fisico e psicologico, nonché il reinserimento sociale, di ogni bambino vittima di maltrattamenti, abusi, violenze e conflitti armati.

ART. 41

Se alcuni Stati hanno leggi nazionali e internazionali più favorevoli per la difesa dei diritti dei bambini rispetto a quelle presenti in questa Convenzione, saranno queste leggi a essere applicate.

ART. 43-54

Negli articoli successivi della Convenzione vengono fornite una serie di indicazioni agli Stati che l'hanno firmata e che devono farla rispettare. Inoltre, viene stabilita l'istituzione di un "Comitato ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza" che ha il compito di vigilare ed esaminare i progressi che gli Stati compiono per attivare i diritti tutelati dalla Convenzione. Anche i bambini e i ragazzi possono inviare al Comitato ONU dei rapporti sul loro punto di vista rispetto ai diritti previsti dalla Convenzione.

Per mille mozzarelle, questa Convenzione è davvero un documento importante! Questi diritti, se attuati, permetterebbero a tutti noi di vivere in una società libera, protetta e senza conflitti. Se volete leggere insieme ai vostri genitori, parenti o insegnanti il testo completo della Convenzione, lo trovate sul sito dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, nella sezione "Convenzione ONU".
<http://www.garanteinfanzia.org>

